

SCHEDA TECNICA SERVIZIO NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTUALE

Il Servizio "Nucleo Inserimenti Lavorativi (NIL)", denominato "Progetto Giasone" di Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, è nato nel 1994, ed attualmente è gestito in coprogettazione con una cooperativa sociale.

La finalità del servizio è di garantire, mediante la costruzione di percorsi ad hoc, tutte le condizioni necessarie per realizzare un corretto processo di integrazione lavorativa e collocazione nel mercato del lavoro di persone disabili e svantaggiate, attraverso l'applicazione di specifiche metodologie, e la messa in atto di una serie di interventi mirati ad implementare la rete territoriale delle risorse strumentali all'inserimento lavorativo. Si tratta di interventi rivolti a soggetti individuati in collaborazione con i Servizi Sociali comunali, ai sensi D.G.R. 25 luglio 2016 - n. X/5451 ad oggetto "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015".

Finalità irrinunciabile di tale servizio è realizzare progetti di integrazione sociale attraverso percorsi di inserimento lavorativo per far riemergere una "cultura sociale" della comunità e dell'impresa nella quale la persona disabile e/o appartenente a categorie svantaggiate non sia vista soltanto in una ottica di cura e di assistenza, ma possa essere coinvolta in modo appropriato negli spazi produttivi e negli spazi di fruibilità delle risorse.

FUNZIONI E ATTIVITA'

- **Presa in carico dell'utenza e definizione del progetto di intervento**

Gli operatori del NIL valutano le segnalazioni pervenute dai servizi sociali territoriali dei Comuni Soci. La presa in carico del servizio presuppone una condivisione del caso da parte degli operatori comunali, dell'équipe del NIL e degli altri eventuali operatori coinvolti appartenenti a servizi specialistici, con la successiva stesura del progetto d'intervento. Se richiesto gli operatori parteciperanno all'équipe per la valutazione multidimensionale prevista nell'ambito del Dlgs 62/2024 per la costruzione del progetto di vita, portando il proprio contributo nell'area lavorativa.

I professionisti facenti parte dell'équipe multidisciplinare conoscono il profilo sociale e psicologico dell'utente, ne valutano le capacità e lo accompagnano in un percorso individualizzato di formazione, riqualificazione professionale e inserimento lavorativo.

Il soggetto gestore del NIL esercita la funzione di Ente promotore di tirocini di orientamento/reinserimento di cui alla dgr. n. X/5258 del 06.06.2016 e di tirocini lavorativi, di cui alla dgr 25 ottobre 2013, N° 825, e quindi dovrà essere accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi di istruzione e formazione professionale e servizi al lavoro, intervenendo quale soggetto terzo rispetto ai tirocinanti e ai datori di lavoro ospitanti.

Il NIL in qualità di soggetto gestore del servizio si occupa di:

1. stipulare la convenzione con l'ente ospitante;
2. aprire posizione assicurativa contro gli infortuni sul lavoro (presso INAIL) e responsabilità civile verso terzi (RCT). La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori della sede ospitante;
3. redigere il progetto formativo individuale e ad inviarlo per conoscenza al Comune di residenza;
4. conservare tutta la documentazione per eventuali controlli da parte di Regione Lombardia;
5. utilizzare il software di cartella sociale informatizzata in uso presso l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona ed i Comuni soci.

- ***Attività di osservazione e valutazione delle capacità lavorative, effettuata in adeguato contesto, al fine di orientare l'intervento progettuale su obiettivi realistici e percorribili.***

- ***Lavoro di rete con le realtà produttive-industriali-artigianali, gli Informalavoro comunali, il Collocamento Mirato Provinciale, i Centri per l'Impiego, le agenzie formative e le associazioni di categoria.***

Il servizio NIL utilizza diverse strategie al fine di sensibilizzare la cultura d'impresa sociale, gli attori istituzionali, le realtà produttive-industriali-artigianali, gli Informalavoro comunali, il Collocamento Mirato Provinciale, i Centri per l'Impiego, le Agenzie formative e le Associazioni di Categoria presenti sul territorio, al fine di reperire disponibilità sia per l'attivazione di percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro, sia per percorsi di inserimento lavorativo finalizzati all'assunzione.

Le aziende che collaborano con il servizio attualmente sono 80, le cooperative sociali 27.

- ***Lavoro di rete con i servizi specialistici territoriali***

L'attività del NIL è caratterizzata da un fitto lavoro di rete con i servizi specialistici territoriali (quali ad esempio, CPS, SERT, Nucleo fragilità...) che, a diverso titolo, hanno in carico gli utenti segnalati al NIL dai Servizi Sociali comunali. È presente apposito protocollo operativo con il servizio CPS per l'accompagnamento delle persone a loro in carico e la creazione di specifici supporti a fronte della crescente fragilità psichica emergente sul territorio.

- ***Progettazione di modelli di percorsi di formazione, di riqualificazione professionale e di orientamento al lavoro***

L'attività del NIL prevede l'attivazione di percorsi di formazione, di riqualificazione professionale e di orientamento al lavoro a favore dei soggetti segnalati dai servizi sociali comunali e l'attivazione di progetti innovativi atti a garantire un idoneo accompagnamento alla ricerca autonoma del lavoro, personalizzati in ragione della diversa tipologia di utenza segnalata dai servizi territoriali.

- ***Valutazione multidisciplinare finalizzata al progetto di accompagnamento all'Assegno di Inclusione*** L'équipe del NIL elabora una valutazione multidisciplinare con l'Assistente Sociale proponente al fine di elaborare il progetto di inserimento lavorativo legato alla misura ADI.

- ***Attività di coordinamento e raccordo organizzativo***

Il coordinatore del servizio pianifica, organizza e programma le attività del personale al fine di garantire una gestione efficiente e articolata del servizio.

Vengono realizzati incontri plenari periodici con i referenti aziendali e le Assistenti Sociali dei Comuni Soci per la condivisione del lavoro, l'organizzazione del servizio e delle attività relative all'utenza.

- **Formazione continua**

Il gestore provvede, a proprie spese, all'aggiornamento alla supervisione ed alla formazione permanente degli operatori impiegati nella gestione del servizio NIL, che può coinvolgere anche gli operatori afferenti ai Comuni Soci, sulla base di una programmazione formativa concordata con l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona, eventualmente anche aperta ad operatori esterni.

- ***Attività di sostegno del Welfare territoriale in termini sia di mantenimento dell'occupazione che di sviluppo dell'occupabilità con lo sviluppo dell'approccio di disability management***

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone disabili o appartenenti a categorie svantaggiate, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona (Comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona);

in modo specifico:

- Persone con disabilità che presentano limitazioni fisiche, psichiche, sensoriali, handicap intellettivo in carico ai servizi sociali dei comuni sopra citati.
- Persone svantaggiate ai sensi della L. 381/1991 tra i quali i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, etc.
- Cittadini fragili a rischio di emarginazione quali ex detenuti, nomadi, nuclei con minori in condizioni di disagio.
- Persone in condizioni di svantaggio personale e sociale secondo il regolamento UE n. 651/2014.
- Minori che hanno assolto l'obbligo scolastico o che stanno concludendo gli studi in condizioni di disabilità, disagio e con difficoltà familiari per i quali il servizio sociale comunale predispone progetti personalizzati, anche mediante il supporto ai percorsi di PCTO promossi dalla scuola
- Percettori di Assegno di Inclusione (ADI)

Gli utenti in carico al servizio alla data del 31.12.2025 sono 108, di cui 86 ex L68/99 e il 22 fragili ai sensi della L 381/91.

Destinatari di "secondo livello" degli interventi del NIL sono le imprese pubbliche e private del territorio con le quali si vuole lavorare per favorire la crescita di un tessuto sociale aziendale accogliente e supportante la persona/lavoratore, assecondando lo sviluppo di pratiche di disability management.

PERSONALE

Le figure professionali del servizio NIL sono coordinatore, educatore e psicologo.

Dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- lo Psicologo dovrà essere in possesso di Titolo di studio di Psicologo ed iscrizione al relativo albo professionale con esperienza in servizi di inserimento lavorativo o servizi analoghi.
- Gli educatori dovranno essere in possesso alternativamente di Corso di Laurea Triennale di Educatore professionale o titolo abilitante la professione di educatore professionale ai sensi delle norme vigenti, oppure Laurea equipollente anche triennale accompagnata da ulteriore formazione specifica (master e/o specializzazione di durata di almeno 600 ore) nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento, dell'orientamento, della formazione professionale e di gestione delle dinamiche di gruppo.
- Il Coordinatore dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli: Psicologo con iscrizione al relativo albo professionale o Educatore Professionale o Assistente Sociale, con esperienza almeno quinquennale di lavoro presso servizi di inserimento lavorativo.

Di seguito il riepilogo del personale attualmente operante nel servizio NIL.

Prog.	Mansione	% Part-Time Att.	Monte Ore	Data Assunzione	Contratto	Livello	Tipo rapporto	Scatti	Prox scatto
1	Educatore professionale	84,21	32	15/10/2014	Cooperative sociali	D2	Tempo indeterminato	5	-
2	Educatore professionale	84,21	32	03/01/2005	Cooperative sociali	D2	Tempo indeterminato	5	-
3	Coordinatore	0	8	11/01/2006	Cooperative sociali	D3	Tempo indeterminato	5	-
4	Educatore professionale	0	30	11/01/2006	Cooperative sociali	D3	Tempo indeterminato	5	-
5	Psicologo				Libero professionale				

SEDE DEL SERVIZIO

Per la realizzazione del servizio l'Azienda mette a disposizione, dal momento dell'individuazione dell'Ente coprogettante, una sede operativa, per la quale il partner sosterrà tutte le spese legate all'utilizzo (a solo titolo esemplificativo: pulizia, manutenzione ordinaria, TARI, etc.).

Sarà cura del partner dotarsi di arredi ed attrezzature necessarie al normale funzionamento, nonché attivare a proprio carico le necessarie utenze o provvedere al rimborso delle stesse in base ai consumi.

OBIETTIVI GENERALI DELLA COPROGETTAZIONE

Si riportano di seguito gli obiettivi generali da svilupparsi con la coprogettazione:

- Mantenimento delle attività attualmente garantite, come sopraevidenziate
- Sviluppo di protocolli operativi tra i servizi Aziendali, i servizi specialistici territoriali, i servizi sociali comunali e il NIL, per facilitare e qualificare l'attività professionale dei diversi attori coinvolti a favore della migliore presa in carico dell'utente
- Sviluppare attività di found raising, anche mediante progettazioni integrate con altri servizi aziendali e con altri soggetti della rete dei servizi sociosanitari
- Incrementare la collaborazione con enti di formazione

- Sviluppare partnership operative con Agenzie Interinali e servizi analoghi
- Ampliare la banca dati dei soggetti ospitanti il tirocinio ricercando aziende e/o cooperative con le quali stipulare convenzioni per l'accoglimento di utenti in tirocinio e inclusione sociale che garantiscano l'applicazione delle normative in tema di sicurezza sul lavoro e fornire una mappatura aggiornata delle risorse accessibile e condivisa con Azienda
- Qualsiasi altra proposta migliorativa e innovativa che si ritenga utile da parte del partner della coprogettazione

IMPEGNI DEL PARTNER COPROGETTANTE E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

Il Partner dovrà mettere a disposizione risorse proprie per la realizzazione del progetto, nella misura minima del 5% sul valore del contributo complessivo riconosciuto da Azienda.

Le risorse potranno essere rese in termini economici, di personale, di strumentazione o di ogni altra azione congruente con gli obiettivi progettuali.

Tali risorse andranno puntualmente evidenziate nel Piano economico progettuale secondo specifico allegato.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel progetto dovranno essere evidenziate le modalità di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Ogni azione dovrà prevedere un sistema di indicatori di output atti a rilevare il rispetto dei risultati attesi e dei tempi di realizzazione previsti, così da orientare al meglio le linee d'azione e migliorarne la qualità in corso d'opera, rispondendo adeguatamente ai bisogni che possano emergere, ottimizzando la gestione delle risorse disponibili e verificandone la fattibilità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a indicatori di outcome, in riferimento al sistema di valutazione di impatto sociale.